

# Spettacoli Cultura

## In Norvegia una mostra su Pompei

NAPOLI — Nel porto di Oslo, in Norvegia, in un capannone in legno ristrutturato di un vecchio cantiere navale (Aker Brygge) saranno esposti da domani 151 preziosi reperti archeologici pompeiani assicurati per circa tre miliardi di lire e raccolti per la mostra "Pompeii lives".

La mostra, che è divisa in sette sezioni (la città ed il territorio, gli abitanti, il giardino, la casa, i culti e le credenze, il tempo libero, il mercato e le arti ed i mestieri), è stata alle-

stita dal designer svizzero Bruno Oldani su una superficie di oltre 800 metri quadrati utilizzando molto il gioco di luci che crea l'atmosfera degli scavi di Pompei. Tra i pezzi esposti vi sono anche alcuni calchi di pompeiani morti durante la catastrofica eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e numerosi oggetti casalinghi in bronzo, terracotta e vetro come brocche, padelle, piatti e bottiglie. Non mancano affreschi famosi come quelli della vendita del pane o della corsa dei carri o delle scene erotiche. La mostra, che si concluderà ad Oslo il 17 febbraio prossimo, si sposterà dal 23 febbraio al 12 marzo al Grieg Hallen di Bergen, un prestigioso centro culturale sulla costa atlantica norvegese.

## Borges vince il premio «Etruria»

ROMA — Il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges sarà venerdì a Volterra per ricevere il premio «Etruria» di letteratura 1984. Il riconoscimento gli verrà conferito in forma solenne nello storico palazzo dei Priori la mattina di sabato. Il premio, che si avvale della formula originale del «giudice unico», viene attribuito a un'opera di narrativa, poesia o saggistica di autore italiano oppure straniero. Giudice unico, dell'anno passato, è Sergio Zavoli.

## Coppola salva la «Zoetrope»

HOLLYWOOD — Versando all'ultimo momento la cifra di un milione e 700 mila dollari, circa tre miliardi e mezzo di lire, il regista italo-americano Francis Coppola ha evitato la vendita all'asta del «Sentinel Building», il famoso edificio che ospita gli «Zoetrope Studios», i teatri di posa cinematografici fondati dallo stesso Coppola e naufragati qualche tempo fa in un mare di debiti. Il regista ha pagato la somma alla American Pacific National Bank di California salvando così ancora una volta la sua casa di produzione.

## «Venti di guerra» ad Auschwitz

LOS ANGELES — Il seguito di «Venti di guerra», il kolossal televisivo con Robert Mitchum, si chiamerà «War and Remembrance», costerà oltre 60 milioni di dollari, e nelle intenzioni del regista Curtis sarà il film più duro e drammatico mai realizzato finora sullo sterminio nazista. Programmato dalla tv «ABC» per quest'anno, il film sarà probabilmente girato ad Auschwitz, mentre il Centro studi Wentshal ha promesso la sua documentazione. «Faremo dimenticare il film «Holo-caust», ha detto Curtis.



Una scena  
de il cesso

## Di scena Il testo del drammaturgo ambientato in una scuola romana

# Leroi Jones finisce in borgata

IL CESSO di Amiri Baraka (Leroi Jones), traduzione, adattamento e regia di Gian Franco Zanetti; scene di Andrea Pazienza; musiche di Glenn Branca. Interpreti: Giorgio Vignali, Claudio Pierguidi, Cesare Apollito, Beniamino Di Domenico, Adelmo Grilli, Roberto Scardini, Claudio Aliverti, Andrea Del Pozzo, Ivano Valeriani, Walter Peretti, Mariano D'Angelo e Pirella Tolu. Roma, Teatro Trionfo.

Atmosfera violenta nei bagni di una scuola: c'è in programma una sfida fra il capobanda e un giovane colpevole d'aver scritto una lettera d'amore, appunto, al capo. Ma la sfida che doveva essere personale si trasforma presto in una quotidiana occasione di scarico di gruppo da parte di tutto un gruppo di ragazzi nei confronti della giovane vittima. Nel testo di Leroi Jones (che oggi si fa chiamare Amiri Baraka, dopo aver ripudiato il nome «da bianco»), proprio in virtù della sua spinta politica sociale anti-razziale dell'autore, la vicenda si svolge tra una banda di neri. Qui, invece, ci spostiamo in una scuola della periferia romana: ci spostiamo in una realtà di borgata, dove i figli degli «intellettuali» che scelgono di vivere «quasi» in campagna entrano in contatto con i figli del proletariato. Una realtà difficilissima ma allo stesso tempo fra le più vitali e «veraci»: chi ha avuto la fortuna di frequentare una scuola del genere può testimoniare. E può testimoniare anche come la pratica quotidiana della violenza si accompagni sempre alle suggestioni cinematografiche, televisive, musicali o anche sportive. Suggestioni indirette, insomma, nell'ambito delle quali la creatività è sempre costretta a trovare un aggancio a qualcosa, perché da sola non sopporta il confronto con la realtà stessa. Si diventa cattivi, insomma, perché non è possibile altrimenti è possibile neanche sperare in un futuro di successi, come quello prospettato, appunto, da cinema, tv, musica o sport.

Le leggi che queste scuole (e per esse la vita di borgata in genere) ci insegnano, sono quelle della sopravvivenza che agiscono a dispetto di quanto alle spalle di ogni amico-nemico. Sopravvivono i più forti, dunque, ma — ecco il problema — i più forti sono coloro i quali dispongono di maggior arroganza e non maggiore intelligenza. La giovane vittima di questo Cesso, invece, è forte della sua intelligenza, della sua pretesa libertà che lo spinge a manifestare il proprio amore per il capobanda; il quale, viceversa, è il più forte in quanto più aggressivo, presumibilmente più violento. E la sfida fra questi due mondi è quella che Gian Franco Zanetti vuole mettere in scena utilizzando il materiale originale di Leroi Jones. Il risultato, dal versante drammaturgico, è decisamente raggiunto, ma alla verifica con la scena il testo si scontra con la scarsa attenzione alla recitazione del gruppo di giovani semi-professionisti scelti — peraltro giustamente — per la rappresentazione. Tutti siamo andati a scuola e tutti ricordiamo come certe violenze (piccole, piccolissime o grandi) fossero emotive fino in fondo e non piuttosto costruite a tavolino. Inoltre, proprio per queste improvvisate cadute di tono della recitazione nello spettacolo in complesso si riscontrano vuoti di ritmo che allentano troppo la tensione degli spettatori: è giusto dare l'immagine precisa di un livello nascosto di alienazione, ma il teatro ha le sue regole (o le sue convenzioni, se vogliamo) che vanno rispettate. Lo scorso anno, per esempio, il Teatro dell'Elfo di Milano allestì uno spettacolo parallelo a questo (Nemico di classe di Nigel Williams, ma trasportato «intorno» a Milano) e affrontò quei rischi di caduta di ritmo con un uso quasi perfetto della musica, sempre molto dura e sempre ad alto volume. Ecco, forse nello spettacolo di Zanetti la musica non viene utilizzata al meglio, così come la bella scena assolutamente realistica, di Andrea Pazienza potrebbe fornire validi ausili alla più completa «gestione» dello spazio scenico.

Nicola Fano

## Videoguida

Raiuno, ore 18,50

## Un uomo col cuore nuovo a «Italia sera»



Arturo Biondi, uno dei sette italiani che vivono con un cuore nuovo, interverrà oggi a Italia sera, il rotocalco quotidiano di Raiuno condotto da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni (nella foto), per parlare delle speranze di vita e della paura della morte. Biondi, che ha cinquant'anni e vive a Pescia, in provincia di Pistoia, ha avuto un cuore trapiantato otto mesi fa, in Inghilterra. Oggi, nonostante l'intervento, ha ripreso in pieno le sue molteplici attività, e lo vedremo in un filmato mentre si occupa del suo vivaio, della sua radio privata e, infine, mentre fa il «D.J.» in una balera. Nella stessa puntata si affronterà un altro tema: l'ascesa del dollaro. L'edizione di questa stagione di Italia sera, iniziata da pochi mesi, ha suscitato però delle polemiche perché i dati d'ascolto sembrano indicare un minor gradimento da parte del pubblico. «Sono polemiche che nascono da un equivoco — ribatte Badaloni —. Chi critica l'ascolto attuale dimentica che dall'anno scorso ad oggi sono cambiati i sistemi di rilevamento prima del meter, per esempio, si calcolava un ascolto serale di 20 milioni di telespettatori, che è stato molto ridimensionato dai nuovi calcoli. Badaloni parla anche del cambio di indirizzo della trasmissione, che quest'anno si occupa soprattutto di temi sociali, realtà che sono vivide, attuali, come il 21 dicembre, il giorno dopo la strage del treno: la nostra trasmissione è servita a dare una informazione diversa e complementare a quella tradizionale, puntando più sui temi di riflessione».

Raitre, ore 23

## Stanotte lezione a vanvera con la tv

Avanvera (Raitre, ore 23) è un gran chiacchieriere ad autore, visto che i pezzi che compongono questo anomalo ma divertente varietà sono firmati da Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Leo Longanesi, Gianni Rodari e Cesare Zavattini. Nella prima puntata, la scorsa settimana, si è parlato d'amore, argomento meraviglioso soprattutto nelle mani di chi conosce l'arma della satira. Questa sera si torna ai tempi di scuola. Siamo in una scuola modello, con studenti un po' cresciuti (Roberto Herlitzka), Daniele Formica, Marina Confalone, Maurizio Donadoni) che, diretti da Enzo Muzi, «visualizzano» le lezioni così come le hanno viste o ricordate gli scrittori. Il gruppo di attori, che a prima vista può sembrare male assortito, invece funziona egregiamente, e pur ad ora così tardata riesce a strappare sorrisi e risate.

Canale 5, ore 20,25

## I maghi a superflash parlano del nuovo anno

Mike Bongiorno non poteva fare a meno di chiamare un astrologico per la prima trasmissione dell'anno di Superflash. Ecco dunque Peter Wan Wood, uno dei più noti «maghi», lanciato nelle sue previsioni. Ospite canora Marcella Bella, mentre per Craxi non ha voluto perdere l'occasione di farsi sentire a Superflash, sia pure con una telefonata. Per il gioco delle inchieste elaborate dalla Abacus si chiederà agli italiani se sono stati soddisfatti del 1984 e ai bambini se sarebbero contenti di avere un fratellino o una sorellina. Anna Laura Zilioli, campionesse in carica ed esperta della cucina mantovana, incontrerà una ragazza di Mantova, Maria Grazia Bertelli, la quale risponde però sulla vita di Gandhi, e un napoletano, Francesco, che risponde a domande sulle «Quattro giornate di Napoli».

Raitre, ore 17,05

## Torna il «Quartetto Cetra» anni 50



Il «Quartetto Cetra» non molla: dopo aver annunciato che quest'anno torneranno ai fasti del salotto da quattro sono protagonisti della serata di Dadauppa, una galoppata nei ricordi degli anni rugenti (Raitre, ore 17,05). Nato negli anni 40 il «Quartetto Cetra» è stato protagonista della varietà televisiva in Italia fin dalle origini. La continuità della loro presenza è sbalorditiva. Nel '54 realizzano *In quattro si viaggia meglio*, nel '55 *Jazz il bandito*, nel '57 *Cetralante*, e poi ancora, con almeno un appuntamento all'anno, con *Studio uno*, *Non cantare spara*, fino a che negli anni '70 rallentano la loro presenza per ritornare ora alla grande in tutta una serie di trasmissioni di ricordi, di revival agrodolei, condotti ora da Renzo Arbore, ora voluti da Sergio Valzanina, a cui si deve appunto questa nuova serie di Dadauppa. L'anno nuovo si è aperto con il «Quartetto Cetra» protagonista di otto pomeriggi per rievocare non solo canzoni di successo, parodie famose di film d'epoca, ma anche gag e scenette dimenticate negli archivi RAI. La prima serie di Dadauppa è stata seguita (secondo gli autori) da oltre un milione e mezzo di spettatori.

Requattro, ore 15,10

## «Cuore» a fumetti in cinque puntate



È ritornato in tv Cuore: questa volta però il famoso romanzo di Edmondo De Amicis è a fumetti, e lo trasmette Requattro alle 15,10, in cinque puntate in onda ogni giorno fino a sabato 5. Enrico e la sua famiglia sono qui rivisitati, ancora una volta, dai giapponesi, che continuano a saccheggiare la più nota letteratura per ragazzi europea, regalando a tutti i personaggi grandi occhi stupefatti e stese espressioni. Così, mentre ancora non si è spenta l'eco del Cuore di Comencini Berlusconi, prova a trattenere i bambini con questo surrogato.

## Televisione In otto film tutta la Francia della «Série Noire». Da questa sera (Raidue, 20,30) protagonisti «flics» e «pépées»

# Ecco i figli di Maigret



L'attore Eddie Constantine, protagonista stasera di «Ultimo colpo»

Nata nel 1948, la «Série Noire» dell'editore francese Gallimard ragguardevole quota di 2000 titoli. Parla con traduzioni di Raymond Chandler e Dashiell Hammett, come una mimica francofona del romanzo hard-boiled americano degli anni 30, ma si sviluppa in pieno solo nel dopoguerra con registi come Jacques Becker (Grisbi, 1953), Henri Decoin (La grande razzia, 1954), Jules Dassin (Rififi, 1955) e soprattutto Jean-Pierre Melville il cui esordio, *Bob le flambeur*, è del 1956. In seguito il genere affascinerà anche gli autori della Nouvelle Vague, specialmente Jean-Luc Godard che esordisce con *Fino all'ultimo respiro* (1960) e nel 1965 ricorre in *Mission Alpha* uno degli eroi più popolari, l'agente speciale Lemmy Caution interpretato da Eddie Constantine. Constantine è il protagonista di *Ultimo colpo*, il film in onda stasera, e su di lui vale la pena di spendere qualche riga di penna.

Nato a Los Angeles da genitori di origine russa, Eddie Constantine aveva tentato di sfondare nel cinema come cantante; ma non era andato oltre qualche partecina come corista in alcuni musical della Metro Goldwyn Mayer. Trasferitosi in Francia al seguito della moglie, ballerina di professione, Constantine ebbe notevole successo nei cabaret parigini finché un produttore non pensò di provarlo nel ruolo di Lemmy Caution. Il primo film fu *F.B.I. Divisione criminale*, del 1953. Ne seguirono decine lungo tutti gli anni 50 e 60. Lemmy Caution (questa è l'altra metà della storia) è un agente segre-

to nato dalla penna di Peter Cheyney, uno scrittore che nell'immediato dopoguerra vendeva una media di 900.000 volumi all'anno in Francia, ed era molto popolare anche negli Stati Uniti. Vicini, come atmosfera e linguaggio, ai romanzi di Mickey Spillane imperniati sulla figura di Mike Hammer, i testi di Cheyney erano violenti e amorali, ma trasferiti sullo schermo rivelavano, grazie alla maschera di Constantine, un imprevedibile tono ironico, del resto messo in evidenza da Godard nel già citato *Alpha*.

L'Eddie Constantine che vedrete stasera in tv sembra il nonno di Lemmy Caution, ma la maschera e la camminata sono ancora identiche. Con quella sua aria da tartaruga rincechita, Constantine attraversa il film di Rouffio come una citazione di se stesso; è un gangster americano, dimenticato e incarognato dagli anni, che un bel giorno riceve una chiamata da Parigi: Edith, una sua ex-amante, lo vuole per un colpo in una galleria d'arte, specialità in cui il vecchio Mike è quanto mai autorevole (sa perfino distinguere un Corot vero da un falso). Mike accetta, ma il giovane amante di Edith, che vede in lui un idolo, vuole a tutti i costi partecipare alla spedizione. Mike ha un occhio clinico e vede bene che il giovanotto non ha sufficienti sangue freddo, ma è costretto a stare al gioco.

Rouffio mette in scena con diligenza i temi classici della nostalgia e della professionalità, che percorrono il genere nero (sia francese che americano) lungo tutta la storia del cinema sonoro. Ma è chiaro che *Ultimo*

colpo si regge tutto sulle spalle di Eddie Constantine, sulla sua faccia burbera e disincantata, su quei suoi occhi spassati piazzati in un volto che pare troppo piccolo per loro. Quasi involontariamente, Rouffio riesce a far trasparire da *Ultimo colpo* uno dei motivi sotterranei della «Série Noire»: il disagio della cultura francese di fronte a una criminalità insieme incongrua e affascinante, espressione di un sogno americano trapiantato in Europa ma anche di una realtà violenta che appare «fuori luogo» nella Francia del Pernet e della quinta repubblica. Constantine-Mike è il «professionista» che giunge dagli USA per compiere il proprio lavoro, ma il sangue, la morte, le sparatorie non facevano parte del contratto. Come scriveva il famoso regista tedesco Wim Wenders quando faceva ancora il critico, «il ritorno di Eddie Constantine con i suoi vecchi film è la reminiscenza romantica di un mito definitivamente tramontato»; ma il suo successo, gli applausi del pubblico alle imprese di Lemmy Caution «sono la prova che i problemi posti dagli anni 50 non sono stati ancora risolti».

Le parole di Wenders sui film di Constantine sono valide anche per il film-tv della «Série Noire». Forse uno dei problemi posti dagli anni 50, per esempio, è il rapporto cinema-tv. E i prodotti francesi di cui stiamo parlando sono film, o telefilm? In attesa di una sistemazione teorica auspicabile entro gli anni 80, possiamo in compagnia di Eddie Constantine. E decida la vostra coscienza.

Alberto Crespi

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
  - 12.00 TGI - FLASH
  - 12.05 «DUE... RAFFAELLA?» - Spettacolo con Raffaella Carrà
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.55 TGI - Tre minuti di...
  - 14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
  - 14.05 UNA TOPOLINA AMARANTO - 5° ed ultimo episodio
  - 14.35 I TROLLKINS - Cartone animato di Hanna e Barbera
  - 15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
  - 15.30 DSE: GLI ANNIVERSARI - San Carlo Borromeo
  - 16.00 IL GRAN TEATRO DEL WEST - «Verso il giorno del giudizio», telefilm
  - 16.25 L'OPERA SELVAGGIA - «Inda Cascerma», documentario (1° parte)
  - 17.00 TGI - FLASH
  - 17.05 «DUE... RAFFAELLA?» - Cartone animato
  - 18.10 TUTTILIBRI - «L'ultimo capitolo d'informazione libraria»
  - 18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato
  - 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remig e Fabio Fazio
  - 22.00 TELEGIORNALE
  - 22.10 GRULIA - Film. Regia di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, Maximilian Schell
  - 00.05 TGI - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 11.55 CHE FAL MANGI? - Conduce Enza Sampò
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.25 TG2 - AMBIENTE a cura di Manuela Cadnigher
  - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva (177° puntata)
  - 14.30 TGI - FLASH
  - 14.35-15.00 YANDEEM - Super G. attualità, giochi elettronici
  - 16.00 ESTEBAN E LE MISTERIOSE CITTA D'ORO
  - 16.25 DSE: I GRANDI DELLA STORIA
  - 16.55 DUE E SIMPATIA - «Madame Bovary»
  - 17.30 TGI - FLASH
  - 17.35 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce Rita Dalla Chiesa
  - 18.20 TG2 - SPORTSERA
  - 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - «Una trappola per Derrick», telefilm
  - 18.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 19.30 L'ULTIMO COLPO - Film Regia Jacques Rouffio
  - 22.00 TG2 - STASERA
  - 22.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 22.15 TG2 - SPORTSETTE - Appuntamento dei giovedì
- Raitre**
  - 12.00 BLUES SUEDESI SHIALES - Vecchi e nuovi protagonisti di rock
  - 12.00 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Via Appia illustrata
  - 14.15 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - «Uno scambio fantastico»
  - 14.25 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Telefilm
  - 15.15 GLI ALLEGRI PASTICCIONI
  - 15.25 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
  - 15.50 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - «Lo spirito natalizio»
  - 16.00 DSE: STORIA - «L'età cavaleseca in Alto Adige»
  - 16.30 DSE: COM'ERRO CHE BORGESINA ESCE DAL FOCO

- 18.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Cagliari un emporio nel Mediterraneo
- 17.05 OLLERCI DI DADAUPPA - Quartetto Cetra
- 18.15 L'OROCCHIOCCIO
- 19.00 TG3
- 19.30 TV3 REGIONI
- 20.00 MONDO DEI PICCOLI ANIMALI
- 20.30 SEDOTTA E ABANDONATA - Film. Regia di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Sara Urzi, Umberto Spadaro, Aldo Puglisi
- 22.25 AVVANVERA - Gioco di parole e musiche
- Canale 5**
  - 8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «La gabbia d'oro»; 11.30 «L'attentato», gioco a quiz; 12.10 «Ebis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sant'Elia», sceneggiato; 14.15 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.25 «Buck Rogers», telefilm; 17.25 Jonathan dimenzione avventura; 18.25 «Eris», gioco musicale; 19.15 «L'ultima notte», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.25 «Superflash», gioco a quiz; 23.15 Prime pagine.
- Requattro**
  - 9.20 «In casa Lawrence», telefilm; 10.10 «Amores», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telefilm; 15.10 «Cartoni animati», telefilm; 16.30 «In casa Lawrence», telefilm; 17.30 «L'odore d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telefilm; 19.15 «L'ultima notte», telefilm; 20.25 Film «Due contro la città»; 22.30 «Caccia al 13», rubrica sportiva; 23 «Quince», telefilm; 24 Film «Mission in Mancuria»; 1.40 «Eterni» Squadra Cinque Zeros, telefilm.
- Italia 1**
  - 9.30 Film «Dimentica il passato»; 11.30 «Operazione sottovoce», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deejay Television»; 14.40 «Vergine»; 16 «Bim Bum Bam»; 17.40 Film «I corsari del grande fiume»; 18.50 «Cartoni animati»; 20.25 Film «Camionabla»; 22.30 Variety, tutto quello che è di moda; 23.30 Film «La vendetta del mostro»; 1 «Mauve Squad», telefilm.
- Telemontecarlo**
  - 17 «L'orecchio»; 17.40 «Gente di Hollywood»; telefilm; 18.40 Shopping; 19.30 «Amor», documentario; 20 Film «Una valigia piena di dollari»; 22.40 «Mustafa», il teatro di Petrolini.
- Euro TV**
  - 12 «L'incredibile Hulk»; telefilm; 13 «Cartoni animati»; 14 «Mercia nuziale»; telefilm; 14.30 «Mama Linda»; telefilm; 15 «Cartoni animati»; 15.30 «Dino Italia»; 16 «Cartoni animati»; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale»; telefilm; 20.20 «La grande letteratura»; telefilm; 22.20 Campionati mondiali di catch; 23.15 Tattocinema.
- Rete A**
  - 13.15 Accendi un'amica speciale; 14 «Mariano, il diritto di nascere»; telefilm; 15 «Caro a caro»; telefilm; 16.30 Film «Squadra antifurto»; 18.30 «Cartoni animati»; 19 «Caro a caro»; telefilm; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere»; telefilm; 21.30 Film «La morte risale a ieri sera».

## Scegli il tuo film

**GIULIA** (Raiuno, ore 22,10)  
L'amicizia virile e un tema classico di tanto cinema, quella femminile invece appare sempre in luce o stupidamente pettegola o addirittura morbosa. Qui invece il regista Fred Zinnemann si serve della storia di due donne per raccontarci brandelli di drammatica storia del mondo. Anche se separate da un oceano Giulia e Lillian sono unite da una solidarietà che definisce l'amicizia anche già limitativo: è la solidarietà tra due esseri umani. Lillian (Jane Fonda, nella realtà si trattava della scrittrice Lillian Hellman, compagna del grande Dashiell Hammett) conosce duramente gli studi in Europa la aristocratica Giulia, che si dedica completamente alla lotta politica contro il nazismo. Quando arriva il richiamo dell'amica perseguitata, Lillian abbandona la sua casa protetta e i suoi problemi di artista per correre in aiuto dell'amica. Il film di Zinnemann (1977) fa parte del ciclo «Storia di donne in tredici film» e purtroppo lo conclude. Oltre a Jane Fonda e Vanessa Redgrave, le protagoniste, nel cast figurano anche l'ottimo Jason Robards (nel ruolo di Hammett), Maximilian Schell e Meryl Streep in un ruolo di contorno.

**SEDOTTA E ABANDONATA** (Raitre, ore 20,30)  
Con questo film del 1964 Pietro Germi tornava in Sicilia e ci tornava ancora attraverso la faccia di Stefania Sandrelli un po' bruciata dai tempi di *Divorzio all'italiana*. Sara Urzi e Lando Buzzanca disegnano due ritratti di sicuri reati contorti dai pregiudizi. Un padre e un fratello che dedicano tutti se stessi alla causa di un «onore» sadicamente inteso. Alla fine tutti si salta finiscono in gloria, cioè sull'altare, ma a hanno morti.

**MISSIONE IN MANCIURIA** (Requattro, ore 24)  
Scuserete se diamo la preferenza a questo titolo notturno anziché a quello proposto in prima serata. Si tratta infatti di un film di John Ford, uno dei nomi fatidici della storia del cinema. Si tratta, in particolare, dell'ultimo film girato nel 1966 dal grande autore scomparso nel 1973. Un film, ovviamente, girato con la straordinaria professionalità di sempre, ma non più ispirato da quello spirito epico e anche vagamente manicheo che dettò le opere maggiori. Qui anzitutto non c'è l'eroe: ci sono, è vero, donne coraggiose, ma manca John Wayne. In una missione in Manciuria, arriva una dottoressa emancipata che sconvolge costumi e abitudini delle altre donne. Protagonisti: Anne Bancroft e Sue Lyon.

**CANNONBALL** (Italia 1, ore 20,30)  
Vi ricordate *Rollerball*? Quello era un film di fantascienza molto realistico, dove la violenza futura era rifiutata e respinta in nome della libertà individuale. Qui il regista Paul Bartel (1976) strutta solo la assonanza di titolo per imbastire una trucida storia di sangue e morti. Una gara infernale, nella quale sono impegnati, oltre ai corridori, scommettitori senza scrupoli. Interessanti i due protagonisti, che sono Veronica Hamel (la fidanzata televisiva del capitano Furillo), e David Carradine (anche lui eroe televisivo della serie *Kung Fu*, che lo vuole cinese, anziché erede di una famiglia di Yankoo cinematografici).

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde medie: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 6.10: la combinazione musicale; 9 Radio anch'io '85; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 Rodolfo De Angelis; un cantautore a 78 gr.; 11.30 Il garage dei ricordi; 12.03 Via Assago Tenda; 13.20 La dignità; 13.28 Master; 15.03 Megaphone; 16.8 pagnone; 17.30 Radioragazzi; 18.10 Musica di Lino Castiglione; 18.30 Musica sera; 19.20 Su nostri mercati; 19.25 Audiodis desertum; 20 Carta d'autunno; 22.04 La voce delle stelle; 22.54 Asterisco musicale; 23.28 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.1 gorni; 8.10 di Teveth; 8.10 DSE: infanzia, come, perché; 9.45 «Don Mazzone»: una vita in prestito; 9.10 Decollano; 10.30 Radioragazzi; 12.10 Programma regionali; 12.45 Tanto è un gioco; 14 Programma regionali; GR regionali; Ondi verde Regione; 15 «Colloquio con i personaggi»; di Prandelli; 15.42 Omibus; 18.32 Le ore della musica; 19.50 DSE: Una regione; uno scrittore; 20.10 Le ore della musica; 21 Radioragazzi; 22.10 Musica; 23.30 Radioragazzi 3131 note.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Prudento; 7, 8, 30, 11 il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomariggio musicale; 15.30 Un caro decaro; 15 DSE; 17.40. 17.30 Spazio Tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Banca e Merano; 23.40 il racconto di Franzotto.